



Raddoppio delle giocate rispetto a sabato scorso. La schedina fortunata giocata poco prima della chiusura

Il SuperEnalotto batte ogni record Cagliari vince oltre 14 miliardi

Fino a sera ressa alle ricevitorie per la caccia al superpremio

ROMA. Il record miliardario è andato a Cagliari. Una schedina da ottantamila lire, giocata a pochi minuti dalla chiusura in una ricevitoria del capoluogo sardo ha sbancato il SuperEnalotto: 14 miliardi e 583 milioni, la più alta vincita mai fatta in Italia. La schedina premiata dalla fortuna ha realizzato 73 vincite: un 5+1; due 5; ventiquattro 4 e quarantasei tre. Le altre vincite realizzate ieri sera sono: 45 vincitori con 5 punti cui vanno 108.074.200 lire; 1.6375 con 4 punti vincono 765 mila lire; ai 265.568 tre vanno 18.300 lire.

Il SuperEnalotto, ormai, è decollato e non si ferma più in una corsa senza concorrenti. E i suoi ritmi danno alla testa: l'appuntamento con una fortuna da quasi venti miliardi sembra che non se lo sia voluto perdere proprio nessuno. Il volume di gioco è quasi raddoppiato rispetto a sabato scorso mentre le combinazioni sono schizzate a un più 70-80 per cento. Questo significa che le macchinette delle 14.000 ricevitorie Sisal hanno battuto numeri a tutto gas sputando, secondo i dati rilevati fino al primo pomeriggio, ben oltre 60 milioni di combinazioni che fanno sembrare una «briciola» i 38-39 milioni di combinazioni di sabato scorso.

È tanta la febbre che a Genova, già da venerdì sera, davanti agli sportelli ci sono state code lunghissime e in un caso il cervellone che registra le giocate è stato scaricato due volte perché saturo mentre un altro titolare ha contato solo oggi 1.000 giocatori.

«Numeri da capogiro per un gioco - ammette trionfante la Sisal che

lo gestisce - che oggi si può dire sia definitivamente decollato al di sopra di ogni previsione e di ogni record mai registrato in Italia per i giochi.

Boom anche per la «materia prima» che permette di accedere al SuperEnalotto. Per stare dietro alla corsa degli italiani è stato stampato un volume impressionante di schedine (da tenere presente anche - ricordano alla Sisal - che da qualche settimana le schedine sono composte da cinque pannelli). Sono parecchie decine di milioni i «fogli» magici distribuiti nelle ricevitorie, forse 4-5 decine di milioni stimano in modo approssimativo alla Sisal. Milano, Roma, Napoli, Bari e Palermo le città in prima fila per accaparrarsi il bottino da sogno.

Oltre alla soddisfazione per l'andamento, la Sisal esprime quella per la diffusione in fasce della popolazione inaspettate.

«Il SuperEnalotto - afferma il responsabile relazioni esterne della Sisal, Simone Perotti - sta diventando una vera e propria moda e si sta diffondendo anche tra i ceti medio-alti e tra la popolazione che per cultura o provenienza prima aveva qualche riluttanza nei confronti dei giochi, tradizionalmente nazionali - popolari. Il SuperEnalotto ora invece fa addirittura tendenza».



CONTROCORRENTE

De Crescenzo: «Non gioco mai ecco la combinazione per sabato»

ROMA. La febbre del SuperEnalotto non lo ha neanche sforato. Anzi Luciano De Crescenzo racconta che una fila in una ricevitoria non l'ha mai fatta in vita sua, e i 14 miliardi in palio non gli hanno fatto muovere un passo neanche questa volta.

Non ha avuto neanche la tentazione di provare, almeno per una volta?

«No, io non gioco mai. Se guardo indietro mi accorgo di non aver mai giocato in vita mia. Ma d'altra parte io sono ingegnere. Come faccio a giocare?»

Perché, gli ingegneri non tentano mai la fortuna?

«L'ingegnere è uno che conosce bene il calcolo delle probabilità e quindi sa quanto sia difficile vincere. E dire «difficile» è un'espressione poetica...»

Insomma, ci delude...

«Ma no! Anzi, sabato prossimo giocherò anch'io, sperando che il monte premi sia ancora più alto. E dico di più, voglio fare un bel regalo ai lettori dell'Unità».

Grazie, ed è che cosa si tratta?

«Vi dico la combinazione che giocherò sabato prossimo. Prendete carta e penna. Pronti? Potete giocare tranquillamente 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Contenti?».

Non sembra una combinazione studiata al computer.

«E invece ha perlomeno le stesse probabilità di vittoria di quella appena uscita. Davvero, tutti dovrebbero saperlo. Quindi sareste bene a giocarla».

Magari sabato prossimo allora giocherà per la prima volta.

«Ecco, cerchiamo di ricordarci. Altrimenti sa che bello scherzo se i miei numeri escono davvero e soltanto lei e io ci dimentichiamo di andarci a giocare. Naturalmente sto scherzando, mi sforzo di far capire quanto sia complicato vincere. È molto più difficile che non giocando in un numero al Lotto».

Come se lo spiega questo successo del SuperEnalotto, questa corsa degli italiani a cercare la fortuna in un gioco che lascia così poche probabilità?

«È davvero difficile spiegarlo. Anche chi gioca al Lotto non tenta mai una cinquina secca su una ruota... prova un ambo, un terno. Perché sa quanto sia difficile fare cinquina. Figuratevi indovinare sei numeri!».

E la spiegazione di questa febbre, allora?

«L'unica risposta che riesco a dare è che il popolo italiano ha una gran voglia di pagare le tasse. Così decide di aiutare lo stato versando l'importo di una giocata. Comunque per sabato prossimo ricordatevi: 1, 2, 3, 4, 5 e 6».

Gualdo Tadino Tutti sperano nei numeri del terremoto

Era interminabile ieri pomeriggio la fila per giocare al SuperEnalotto al bar-ricevitoria «Er pinguino», che si trova a qualche metro di distanza dal Com (Centro operativo misto) ricostituito a Gualdo Tadino dopo la scossa di venerdì. «Ma il terremoto è stato alle 9,26 o alle 9,27?» chiedevano molti prima di compilare la scheda e piazzare i numeri. La combinazione più gettonata prevedeva infatti i numeri del terremoto, quello di sei mesi fa e quello di ieri. E le giocate sono state tante, molte di più delle settimane passate: «È come per dimostrare - dice Laura, impegnatissima fra le macchinette - che la vita continua anche a Gualdo Tadino e che anche qui, come in tutta Italia, si tenta il colpo. Certo, se si vince si va tutti in un'isola». Dei Caraibi? «No. In Sardegna, che è, dicono, la più sicura dai terremoti». Dunque i numeri: 9, 26 (che sono anche i numeri della prima scossa del settembre scorso), 27, 11 (il terremoto), 90 (la paura), 3 (il giorno della scossa di ieri), 7 (il grado della scala Mercalli della scossa di ieri). Giocano anche i pompieri, che arrivano a prendere il caffè. Proprio dopo la scossa del 26 settembre scorso, alcuni vigili del fuoco di Terni fecero sette al Totogol, vincendo 19 milioni, e sfiorando l'otto, che quella settimana pagava circa un miliardo.

LE MAGGIORI VINCITE IN ITALIA

04-04-98	14.347.811.400	Superenalotto	Cagliari
17-01-98	12.900.000.000	Superenalotto	Poncarale (Br)
11-03-98	8.491.678.700	Superenalotto	Palermo
21-02-98	8.387.000.000	Superenalotto	Roma
31-01-98	8.071.000.000	Superenalotto	Mantova
10-12-95	7.690.000.000	Totogol	Terrazzo (Va)
06-01-95	7.000.000.000	Lotteria Italia	Ravenna
06-01-96	7.000.000.000	Lotteria Italia	Bologna
06-01-97	7.000.000.000	Lotteria Italia	Roma
17-10-92	6.200.000.000	Lotteria Europa	Torino
01-03-98	6.020.921.000	Totogol	Stagliano (Ge)

Only the finest quality 12¹/₂oz denim is good enough for Diesel. This is overdyed, then washed, and finally distressed. The result is **antique dirty denim** which has an aged, vintage appearance. A bit like your grandmother.

Jeans: From left, Kontar vintage dirty denim 736
Fellow vintage dirty denim 736
Jacket: Drake vintage dirty denim 736

DENIM DIVISION #4
FOR MORE INFORMATION CALL
THE SPY TELER ON 8424 47870
WWW.DIESEL.COM